

Protocollo gestionale: dalla piena lattazione alla riproduzione

Perché è importante?

Questa fase di allevamento è strategica per la gestione riproduttiva e per la selezione genetica del gregge. La gestione riproduttiva prevede la programmazione dei calori con la scelta del periodo di introduzione dei becchi e delle modalità di monta, con conseguente definizione del periodo dei parti. La selezione genetica del gregge vede la scelta dei riproduttori per la realizzazione di accoppiamenti mirati in funzione degli obiettivi selettivi al fine di ottenere una rimonta qualificata.

Le strategie gestionali

Di seguito sono riportate una serie di indicazioni per una gestione corretta del gregge in questa fase di allevamento:

- Allontanare i becchi dalla stalla due mesi prima delle monte, impedendo il contatto visivo, uditivo e olfattivo fra le capre e i becchi.
- Garantire un rapporto corretto capre/becco = 25:1 in stagione; 15:1 fuori stagione.
- Selezionare i riproduttori per la rimonta (padri e madri) in funzione degli obiettivi di selezione, utilizzando dati produttivi (quantità e qualità), dati morfologici e sanitari.
- Verificare peso, struttura e presenza di eventuali difetti morfogenetici dei capi alla prima monta.
- Evitare stress al gregge un mese prima e dopo le monte con cambi di alimentazione, taglio delle unghie, vaccinazioni, pulizia della lettiera, ecc.
- Un mese prima delle monte suddividere le capre in lotti in funzione del tipo di riproduzione (IA/MN) e dei gruppi di monta.
- Se riproduzione destagionalizzata (IA/MN da marzo a luglio e parti da agosto a dicembre): inizio Giorni Corti (150 giorno dal parto) e fine Giorni Corti (210 giorni dal parto).
- Programmare la successione delle fecondazioni iniziando dall'inseminazione artificiale se effettuata, per poi passare alla monta naturale delle adulte e delle caprette.
- Organizzarsi per garantire la paternità certa della rimonta aziendale e dei capi in vendita: inseminazione artificiale, introduzione dei becchi per i ritorni di IA a non meno di 15 giorni dopo l'IA, gruppi di monta delle caprette ed eventualmente delle adulte.
- Per eventuale lattazione lunga (no riproduzione): selezionare i capi con il migliore stato sanitario della mammella.



Fig. 1. Iniziare con l'IA nella successione delle fecondazioni

Le strategie alimentari

L'obiettivo alimentare in questa fase consiste nell'iniziare a fornire un surplus di energia per favorire i calori e dare inizio alla fase di ricostituzione delle riserve corporee; vengono infatti aumentati gli apporti energetici rispetto a quelli proteici. In questa fase una razione squilibrata per eccesso proteico determina un aumento dei livelli di urea nel sangue, con effetti negativi anche per il metabolismo riproduttivo.

- La quantità di concentrati somministrata è la stessa della piena lattazione. Aumentare i cereali (mais, avena) e/o le oleaginose (lino estruso, girasole) rispetto agli alimenti proteici (mangimi, soia)
- Verificare e adeguare la razione in funzione dei valori di BCS per programmare la fase successiva di recupero delle riserve.
- Preparare i becchi alla riproduzione, 60 giorni prima e dopo l'introduzione nel gregge: aumentare la quantità di concentrati fino a 0,5-0,6 kg/capo/giorno (50% mangime al 18% di proteina grezza e 50% di cereali); distribuire fieno di buona qualità. Importante: non distribuire ai becchi fieno di medica o eccedere nella dose di concentrati proteici per rischio calcolosi (possibile profilassi urolitiasi ostruttiva: 10 grammi/capo/giorno di Cloruro d'Ammonio).

Indicazioni sanitarie

- Valutare lo stato sanitario dei becchi.
- Effettuare ecografie per diagnosi di pseudogvidanze.
- Effettuare esami batteriologici individuali per capi scelti per la lattazione lunga.
- Monitorare la presenza di endoparassiti con esame coprologico (soprattutto per le aziende che effettuano il pascolo), ed effettuare eventuale trattamento. Se i valori sono superiori a 500 upg, effettuare trattamento, utilizzando farmaci senza tempi di sospensione sul latte. Consultare il veterinario aziendale per i dosaggi e la scelta dei farmaci. Dopo 72 ore dal trattamento, cambiare la lettiera e sospendere il pascolo, se effettuato.

Quali sono gli indicatori?

- Peso dei capi in prima monta all'età di 7-8 mesi: minimo 33 kg, medio 35 kg, ottimale 38 kg.
- Valori ottimali di BCS lombare: 2,25-2,50. Dalla fase della riproduzione si massimizza la capacità fisiologica di ricostituzione delle riserve corporee.
- Valori minimi di grasso e proteine nel latte di massa: grasso 3,35%, proteina 3,15%. Il rapporto grasso/proteina deve essere >1 ($\geq 1,06$). Attenzione a valori <1 che, se costanti per gran parte della lattazione, sono indice di una probabile dismetabolia ruminale con forme croniche di acidosi/subacidosi ruminale (eccesso di concentrati rispetto ai foraggi, eccesso di concentrati distribuiti a pasto), scarso contenuto di lipidi della dieta ($<3\%$ s.s.), predisposizione genetica, situazione di stress da caldo.
- Valori ottimali di urea nel latte di massa: 25 -30 mg/dl (metodo: pHmetria differenziale). Se i valori sono superiori, la razione è sbilanciata per eccesso proteico.
- Livello produttivo medio (kg latte capo/giorno):

Molto alto (>1.300 kg/capo/anno)	4,4 kg
Alto (1.200 kg/capo/anno)	3,9 kg
Medio alto (1.000 kg/capo/anno)	3,4 kg
Medio (800 kg/capo/anno) *	2,9 kg
Basso (≤ 700 kg/capo/anno) **	2,4 kg
*allevamento semi intensivo con pascolo; **allevamento semi estensivo con pascolo e alpeggio	

- Aumento naturale dei valori delle cellule somatiche, da tre a quattro volte superiori rispetto a quelli all'inizio della lattazione.
- Se non è stato effettuato nella fase precedente, effettuare il secondo campionamento del latte di massa per lo Stafilococco coagulasi positivo.